

SCHEDA PROGETTO 2020

PIANO GIOVANI DI ZONA

DI PERGINE VALSUGANA E DELLA VALLE DEL FERSINA

(da presentare entro le ore 24.00 dell'11 settembre 2020)

TITOLO DEL PROGETTO

Ri-Cuciamo il territorio

RIFERIMENTI DEL COMPILATORE

Nome Emanuela Cognome Barbacovi

recapito telefonico 349 7726236

Mail: emanuela.barbacovi@aurorasc.com

SOGGETTO RESPONSABILE

Nome associazione/ente: Aurora società cooperativa sociale

Sede legale: Levico Terme via Morari, n. 1

P.iva: 02007550227 E-mail: info@aurora scs.com

Sito internet www.aurorasc.com / fb: Aurora scs e UpWind-di Aurora scs

Legale rappresentante Alessandro Barbacovi

Nato/a a Trento il 19/01/1951 C.F: BRBSN51A19L378 E residente a VIA DEI Rivi, 21 38123

Trento tel. 348 6525042 e-mail presidenza@aurorasc.com

SOGGETTO ATTUATORE (gruppo informale, associazione, ente)

La rete progettuale è composta da: Aurora scs, APPM Associazione Provinciale per i Minori Onlus su questa specifica attività, collegate ad un gruppo di aziende agricole ad indirizzo sociale per un progetto più ampio denominato "Il Bacello" (L'Ortazzo, Assizzi con Terra Gaia – CS4, la Barberina, "Rastel").

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

*Descrivere brevemente il **CONTESTO**: come è nata l'idea del progetto? Quali bisogni si intendono affrontare? Perché? Perché pensi possa essere interessante per i giovani del territorio?*

L'idea progettuale nasce a seguito di un'ampia collaborazione tra le realtà partner nata in fasi diverse e portata avanti su più piani. L'ambito è quello dell'agricoltura sociale che fa da sfondo ad iniziative di percorsi di inclusione per ragazzi e giovani del territorio dell'Alta Valsugana. Da queste iniziative, che vedono collaborare più soggetti dell'Alta Valsugana, ha origine l'idea di unire le diverse attività, portate avanti fino ad ora in modo separato, per collocarle sotto ad un unico cappello cercando di creare sinergie proficue che mirino a valorizzare il territorio e ad aiutare i giovani della zona, da un lato a prendere consapevolezza delle necessità del territorio, dall'altro ad offrire delle proposte concrete per una possibile professionalizzazione nel campo.

I partner:

La COMUNITÀ DI VALLE DELLA VALSUGANA E BERSNTOL: è partner di un progetto volto a sperimentare una filiera composta da soggetti pubblici, imprese private, organizzazione del terzo settore e gruppi di giovani del territorio dell'Alta Valsugana con l'obiettivo comune di promuovere uno sviluppo orientato a finalità sociali.

AURORA SCS: è una cooperativa sociale di tipo B da anni impegnata anche nella formazione di giovani in ambito agricolo e sartoriale (upcycling e recupero di materiali) che crede fortemente in un sistema economico sostenibile, legato al territorio. Aderisce ai distretti dell'economia solidale trentina con i marchi "welfare generativo" e "riuso e riciclo".

APPM: Associazione Provinciale per i Minori Onlus: è un'organizzazione non profit che da quarantacinque anni – sul territorio provinciale – si occupa di bambini, adolescenti, giovani, famiglie e comunità, offrendo risposte educative diversificate e personalizzate a sostegno dei percorsi di crescita di ogni ragazzo/a e famiglia e percorsi di "lavoro di comunità" nei territori dove è collocata. Oggi l'associazione è un'organizzazione di grandi dimensioni, iscritta all'Anagrafe delle Onlus, certificata Family Audit.

Alcune **AZIENDE AGRICOLE** dell'Alta Valsugana: L'Ortazzo, Assizzi con Terra Gaia – CS4, la Barberina, "Rastel"

Il Contesto:

Come descritto nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020, nelle circa 16mila imprese agricole attive nella Provincia di Trento operano 44mila addetti, di cui il 79% risultano familiari dei titolari dell'impresa. Rilevante anche il fatto che più della metà degli imprenditori agricoli abbia più di 65 anni.

A queste informazioni di contesto, c'è da aggiungere che dal 2010 le imprese agricole sono più che dimezzate in numero assoluto e sono diminuiti significativamente gli ettari coltivati. Al contrario sono aumentate le giornate salariate e ciò è motivato dalla riduzione della disponibilità di impiego familiare gratuito (dati ISPAT - marzo 2014).

Alle mutate condizioni dell'impiego di manodopera, sono in atto, da ormai da molti anni, alcune trasformazioni che agevolano "il lavoro in campo" come, ad esempio, le frutticoltura a spalliera e la progressiva meccanizzazione delle lavorazioni; tali innovazioni però, in territori collinari e montani come quelli trentini, non riusciranno nel breve periodo a raggiungere quelle efficienze produttive già evidenti in territori più pianeggianti.

La Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol è il terzo polo agricolo del Trentino, dopo la Val di Non e la Vallagarina, in cui sono presenti l'8% delle aziende agricole e il 5% della Superficie Agricola Utilizzata; le dimensioni medie delle imprese sono quindi più piccole rispetto alla media provinciale anche perché molte imprese sono impegnate in coltivazioni, come i piccoli frutti, che insistono su piccoli appezzamenti. Inoltre la Comunità di Valle si è resa promotrice per la costituzione di un Distretto per l'economia solidale (DES); ad oggi, le imprese interessate allo sviluppo del distretto sono 10.

Interpretando l'insieme dei dati e delle informazioni, è possibile affermare che il contesto dell'agricoltura trentina (e quindi anche quello riscontrabile nella Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol) è caratterizzato da imprese che da un lato diventano sempre più professionali (calano in numero ma insistono su superfici più estese) ma dall'altro concentrano la manodopera necessaria principalmente sui titolari dell'impresa determinando quindi la necessità di ricorrere ad operai agricoli esterni all'azienda.

Il progetto complessivo, che contiene questa piccola parte che andiamo a presentare sui Piani Giovani di Zona, nasce all'inizio del 2020 in pieno look down, sull'iniziativa promossa dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol "RestaAcasaPassolo" che prevedeva la consegna porta a porta di generi alimentari, medicine ed altro alle persone in difficoltà soprattutto anziani a cui hanno aderito APPM ed alcune aziende agricole della zona.

Nel corso dell'estate 2020, a causa della situazione globale che stiamo vivendo, è poi emersa la necessità di attivare dei percorsi a favore di ragazzi e bambini che potessero essere gestiti in piccoli gruppi. Da qui la collaborazione tra Aurora scs e APPM con l'attivazione di laboratori sul tema specifico del riciclo e recupero di materiali per creare oggetti utili (zainetti, astucci, sacchetti porta scarpe). Tutto nell'ottica di far comprendere, a bambini e ragazzi, l'importanza del riciclo, dell'uso consapevole dei materiali e del rispetto dell'ambiente.

Sempre in questa fase nasce l'idea di sperimentare una più ampia collaborazione tra le diverse realtà agricole e produttive dell'Alta Valsugana, coinvolgendo, il più possibile, bambini/e, ragazzi/e e giovani nella semina, produzione, confezionamento e successiva vendita di prodotti agricoli a km zero.

La necessità di confezionare alcuni prodotti ha dato origine a questo progetto che prevede la preparazione di contenitori artigianali ed eco-sostenibili all'interno dei

quali inserire i prodotti biologici (erbe aromatiche, semi, profumi) prodotte dalle aziende con cui si collabora (soprattutto l'azienda agricola la Barberina che ha messo a disposizione di APPM un campo per la coltivazione di erbe officinali).

Nello specifico verranno organizzati, a favore dei ragazzi partecipanti, dei **laboratori gestiti dalle sarte di Aurora scs affiancate da educatori professionali di APPM**, per la creazione di sacchetti, cestini, contenitori porta spezie confezionati interamente con materiali di recupero (stoffe, vele di barche, scarti tessili industriali). I prodotti verranno poi proposti, direttamente dai ragazzi, negli spazi di vendita dell'associazione l'Ortazzo, di Aurora scs e, se la situazione lo consentirà, in alcuni mercatini per la ricorrenza del Natale (Pergine, Levico, Pinè, Civezzano).

In un'ottica di ampliamento del progetto, uno degli obiettivi è anche quello di creare commesse di lavoro stabili per poter garantire continuità alla start up progettuale.

Crediamo che, soprattutto in questo periodo di estrema incertezza che il nostro paese sta affrontando, sia fondamentale dare ai giovani delle proposte concrete su cui potersi sperimentare e che possano essere spunto di riflessione.

Crediamo inoltre, da sempre, nell'importanza fondamentale di un'agricoltura che sia sostenibile, inclusiva e di valorizzazione per il territorio; nel favorire consumi più responsabili e sostenibili per l'ambiente e la società riutilizzando merce che altrimenti verrebbe gettata in discarica.

Crediamo nell'importanza del "fare insieme" sia per il mondo adulto che per i ragazzi ed i giovani. La socialità e lo scambio, mediati dall'imparare a fare insieme, sono fondamento per formare i "buoni" cittadini di domani.

Quali **OBIETTIVI SPECIFICI** il progetto intende perseguire? (Sono possibili più risposte, eventualmente aggiungere altri spazi).

- | |
|---|
| 1. Sviluppare attività virtuose a favore di ragazzi residenti in Alta Valsugana ed ospiti dei Centri APPM di Pergine e Levico. |
| 2. Sensibilizzare la popolazione sull'importanza di fare rete sul territorio. |
| 3. Sensibilizzare i partecipanti e la popolazione all'importanza di un'agricoltura sociale, biologica/sostenibile e a consumi critici tramite il recupero di materiali. |
| 4. Sostenere e valorizzare le varie attività economiche presenti sul territorio anche tramite l'aiuto ed il coinvolgimento di ragazzi e giovani della zona. |

Descrivi le **ATTIVITA' PREVISTE**, i contenuti e le modalità di realizzazione indicando periodo di realizzazione, nominativi persone o figure professionali coinvolte con relativi compensi o rimborsi, ecc.

I laboratori verranno attivati a partire da ottobre 2020 e termineranno a dicembre 2020 (periodo natalizio). Si ipotizzano 10 incontri da 3 ore l'uno con i seguenti contenuti pratico-teorici:

Presentazione dei materiali di recupero: i concetti di upcycling, tecniche per la generazione di nuovi prodotti (1 ora).

Il laboratorio di sartoria e gli strumenti di lavoro: i macchinari e gli strumenti presenti, organizzazione spazi di lavoro (1 ora).

Tecniche di confezionamento sartoriale: l'obiettivo è quello di far sviluppare ai partecipanti uno o due modelli di contenitori adatti a contenere le erbe aromatiche in maniera autonoma, dalle fasi di progettazione fino al prodotto finito. (8 ore)

Project work: produzione dei contenitori e supporto alla vendita degli stessi (20 ore)

I laboratori verranno gestiti da una sarta di Aurora scs (Elettra Hueller) con il supporto degli educatori del Centro Diurno di Pergine - Appm



Quali sono i **RISULTATI ATTESI**?

Descrivere risultati concreti e quantificabili che il progetto propone di portare sul territorio (es. ricadute possibili in termini di opportunità, competenze, capacità di attivazione di giovani e altri interlocutori significativi, ecc....)

Il progetto mira ad aiutare i ragazzi ed i giovani della zona a prendere consapevolezza dell'importanza della salvaguardia e tutela del territorio (in senso ampio e coinvolgendo più settori/operatori) dando opportunità concrete di formazione e partecipazione attiva al sostentamento di un'economia circolare e virtuosa.

I ragazzi verranno portati a conoscenza di tutte le fasi del progetto dando così loro modo di sentirsi parte attiva della comunità di appartenenza e di toccare con mano il lavoro che mote realtà cercano di portare avanti da tempo, contribuendo con i loro manufatti alla realizzazione del progetto stesso.

Saranno fornite le competenze necessarie sia per la parte produttiva (confezionamento contenitori, assemblaggio cesti, esposizione e vendita dei prodotti) che nozioni in merito alla sostenibilità economica e produttiva di tutti i processi dando loro varie responsabilità, dall' ideazione dei prodotti, alla presentazione al cliente finale.

L'obiettivo è quindi quello di creare un processo economico virtuoso all'interno del quale i giovani della zona possano sentirsi protagonisti, ma anche supportati da un'ampia rete di operatori sia sociali che economici, tutti radicati sul territorio e che, pur con le loro diversità, hanno in comune i principi di tutela e salvaguardia del territorio e il benessere delle giovani generazioni.

DOVE SI SVOLGE: *in quali Comuni? Quali strutture si prevede di utilizzare?*

Il progetto si svolgerà principalmente in Alta Valsugana: in strutture messe a disposizione da Aurora ed APPM.

QUANDO INIZIA IL PROGETTO E QUANDO FINISCE?

Il progetto avrà avvio nel mese di ottobre 2020 per terminare la fase di start up a dicembre 2020.

CHI SONO GLI ORGANIZZATORI?

Numero degli organizzatori: 13

| | Fascia di età (inclusi adulti) |
|---|-----------------------------------|
| <i>Breve descrizione del loro ruolo e composizione del gruppo:</i> | |
| <i>Piccolo gruppo di ragazzi/e del centro Diurno APPM che dall'estate 2020 seguono la distribuzione del GAS con l'Ortazzo e la coltivazione all'Orto degli Assizzi.</i> | 11 – 14 anni n. 2 |
| | 15 – 19 anni n. 4 |
| | 20 – 29 anni n. 3 |
| <i>Educatori del Centro Diurno APPM che stanno seguendo il progetto "Il Bacello"</i> | 30 – 35 anni n.0 |
| | over 35 n. 4 |
| <i>Sarta e coordinatore progettuale di Aurora scs che si occuperanno della formazione dei ragazzi partecipanti.</i> | |

A CHI È RIVOLTO IL PROGETTO?

| | Indicare la/le fascia/e di età (inclusi adulti): |
|--|--|
| <i>Descrivere brevemente in che modo saranno coinvolti, contattati, attivati, ecc.:</i> | |
| <i>Il laboratorio sarà proposto ai ragazzi delle scuole medie di Pergine Valsugana (Istituto Pergine 1 e Pergine 2) tramite contatto diretto con i dirigenti scolastici da parte dei coordinatori.</i> | 11 – 14 anni n. 15 |
| | 15 – 19 anni n 5 |
| | 20 – 29 anni n.0 |
| <i>Il laboratorio sarà proposto ai ragazzi/e del Centro Diurno di Pergine Valsugana e di Levico di APPM, già coinvolti nella gestione di altre fasi de "Il Bacello".</i> | 30 – 35 anni n.0 |
| | over 35 n.0 |

CON CHI INTENDI COLLABORARE E PER QUALI AZIONI?

APPM: selezione dei giovani partecipanti al progetto, coordinamento parte educativa, progettazione e valutazione.

AURORA SCS: messa a disposizione delle competenze sartoriali di upcycling per la produzione, coordinamento e progettazione, valutazione. Vendita prodotti presso store a Pergine Valsugana

LA BARBERINA azienda agricola: produzione erbe aromatiche

Le altre aziende agricole coinvolte nel più ampio progetto "Il Bacello" con i loro prodotti "secchi".

COME INTENDI PROMUOVERE IL PROGETTO (PRIMA, DURANTE E DOPO)?

I partner si impegnano a divulgare i contenuti del progetto sia sui siti internet di appartenenza che sui vari social (FB, IG) e attraverso la creazione di locandine esplicative e che abbiano anche lo scopo di coinvolgere le scuole e la comunità.

Verranno inoltre indette due serate, all'avvio ed a conclusione del progetto, alla presenza delle istituzioni locali (modi e tempi da verificare in base alla situazione epidemiologica attuale), all'interno delle quali saranno direttamente i giovani coinvolti a raccontare il lavoro del quale sono i protagonisti presentando anche materiale fotografico e video prodotto nelle varie fasi progettuali.

Verranno inoltre inviati dei comunicati stampa ai vari quotidiani locali.

Si auspica che questa prima fase di start-up possa proseguire ed essere quindi riproposta ed implementata negli anni.

QUALI STRUMENTI INTENDI USARE PER VALUTARE IL PROGETTO E CHI INTENDI COINVOLGERE NELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE?

La valutazione del progetto è direttamente legata al numero dei giovani coinvolti e che porteranno a termine il progetto. L'obiettivo si riterrà raggiunto se almeno 85% delle persone coinvolte concluderanno il percorso.

Saranno inoltre monitorate le vendite dei prodotti nel periodo natalizio, l'obiettivo si riterrà raggiunto se l'85% dei prodotti confezionati verranno venduti.

SECONDO TE QUALI SONO GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO?

Il progetto cerca di coniugare varie realtà, sia profit che no profit, da anni presenti sul territorio dell'Alta Valsugana che, a vari livelli, hanno cercato di dialogare tra loro per trovare strade di possibile congiunzione. **La forte spinta innovativa viene data ora dal coinvolgimento di giovani affinché possano sperimentare in prima persona le necessità e le risorse del territorio di appartenenza essendo quindi parte attiva di un processo di rete volto a sostenere, in maniera ecologica, le risorse produttive presenti sul territorio.**

Ci preme evidenziare tre macro aree legate a questa progettualità:




1. l'inclusione sociale con la compresenza dei ragazzi/e dei Centri APPM con i pari età del territorio,
2. la formazione e le attività di impegno;
3. la relazionalità e i percorsi di creazione di legame sociale e di comunità.

Questo progetto vuole mettere al centro la persona e le sue relazioni. È un incontro tra il mondo agricolo e quello sociale, che va a ri-significare il contesto, come luogo di partenza per la costruzione del legame sociale.

Crediamo inoltre che ora, più che mai, sia fondamentale rivedere i propri stili di vita valorizzando le risorse nel rispetto dell'ambiente e, per questo, che sia necessario partire dall'educazione dei giovani coinvolgendoli in ciò che, un domani, sarà loro responsabilità preservare e portare avanti.

La forte incertezza socio economica che ci troviamo ad affrontare deve essere spinta per una cittadinanza attiva che creda di poter ancora costruire qualcosa per la propria comunità e, in senso più ampio, per la sostenibilità globale passando ai giovani le conoscenze e competenze di cui oggi si è in possesso.

PIANO FINANZIARIO
SPESE

| Voce di spesa | | Prevista |
|-----------------|--|---|
| 1 | Affitto sale, spazi, locali | 500,00 Euro  |
| 2 | Noleggio materiali e attrezzatura <i>Specificare _____</i> | 0 |
| 3 | Acquisto materiali specifici usurabili <i>specificare __ aghi, fili, materiale per cartamodelli</i> | 500,00 Euro  |
| 4 | Acquisto di beni durevoli <i>Specificare _____</i> <i>(limite massimo di spesa totale per progetto euro 300)</i> | 0 |
| 5 | Compensi per formatori e relatori esterni, compresi rimborsi spese (Specificare n. ore ____; tariffa oraria ____ / forfait ____) | 0 |
| | | 0 |
| | | 0 |
| | | 0 |
| | | 0 |
| | | 0 |
| 6 | Viaggi, spostamenti, vitto e alloggio per i partecipanti | Benzina per spostamenti dai Centri (Levico) alla sede dei laboratori 200,00 Euro |
| 7 | Pubblicità e promozione | Produzione materiale pubblicitario relativo al progetto: 150 Euro |
| 8 | Tasse / SIAE | 0 |
| 9 | Spese di gestione e organizzazione (<i>organizzazione e coordinamento del progetto + spese sostenute dal soggetto responsabile del progetto per il personale dipendente fino al 30% della spesa ammessa per il progetto</i>) | |
| 10 | Altro 1 (specificare) docenze pratiche sartoriali | (Sarta: 30 ore *24 E/: 720 Euro |
| | Altro 2 (specificare) | (Coordinamento e progettazione Aurora):  240 Euro (a forfait) |
| 12 | Valorizzazione attività di volontariato (<i>nella misura massima del 10% della spesa ammessa per il progetto e per un importo massimo pari ad euro 500,00</i>) | (Gettone volontari: 2 per) 100,00 Euro – Tot. 200,00 Euro |
| Totale A | | 2.510,00 Euro |

ENTRATE

| | | |
|-----------------|---|---|
| 1 | Iscrizioni/incassi derivanti da attività a pagamento | 0 |
| 2 | Sponsorizzazioni | 0 |
| 3 | Incassi da vendita | Ipotesi a ribasso: 800,00 Euro Verranno reinvestiti alla possibilità di replica del progetto e alla gratificazione finale dei partecipanti (cena) |
| 5 | Contributo di enti pubblici <i>Specificare</i> _____ | 0 |
| 6 | Contributo di soggetti privati | orto messo a disposizione da "La Barberina" (non quantificabile) |
| 7 | Autofinanziamento | 500,00 Euro di affitto sala formativa, 200,00 euro di materiale per la produzione |
| 8 | Altre (specificare) | |
| Totale B | | 1.500,00 Euro |

DISAVANZO (TOTALE A -TOTALE B) € 1.010,00

La responsabile progettuale
Dott.ssa Emanuela Barbacovi

AURORA
sede leg.: Via Morini, 1 - 38056 LEVICO T. (TN)
sede op.va: Via Rusterin, 4 - 38121 TRENTO
Tel. 0461.1636518 - Fax 0461.811602
C. Fisc. e P. IVA 02007550227
E-mail: info@aurorascscs.com

